



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma
SETTORE IV Servizio I

Via S. A.de gasperi,64 -Tel. 06/93295252-06.93295259 - Fax 06/9295283 servizicimiteriali@comune.albanolaziale.rm.it

AVVISO

DI FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE E DELLE DITTE DA ACCREDITARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE E FORNITURA DI SERVIZI , ALL'INTERNO DEL CIVICO CIMITERO, PER CONTO DEI PRIVATI CITTADINI.

Il Comune di Albano Laziale (RM), con sede in Piazza Costituente n, 1, intende predisporre un elenco di Imprese e Ditte da accreditare per l' esecuzione di lavori, forniture di beni e servizi, all'interno del civico cimitero comunale per conto dei privati cittadini.

Le Ditte e le Imprese interessate all'iscrizione dovranno far pervenire al Comune di Albano Laziale, Settore IV° Servizio I°, apposita domanda di inserimento in elenco conforme allo schema predisposto, debitamente sottoscritta, scaricabile dal sito internet dell'ente: www.comune.albanolaziale.rm.it, alla sezione avvisi ai cittadini, unitamente al presente avviso.

La domanda di iscrizione dovrà recare sull'esterno della busta il nominativo della ditta, nonché l'indicazione "Domanda di inserimento nell'elenco delle imprese e delle ditte da accreditare presso l'Amministrazione Comunale Settore IV° Servizio I°".

Le domande che in sede di istruttoria dovessero risultare incomplete o irregolari, saranno archiviate senza esito, (salvo la facoltà di questa amministrazione di richiedere eventuale integrazione).

Le domande saranno idonee per l'iscrizione nell'elenco solo se regolari e complete;

E' facoltà dell'Amministrazione chiedere ulteriori documentazioni, oltre quelle previste dalla domanda di iscrizione, al fine di verificare la permanenza dell'idoneità delle ditte iscritte.

Sarà cura dell'Ente verificare, attraverso gli organi competenti, la veridicità delle certificazioni.

TEMPI

La domanda di iscrizione potrà essere presentata dalle ditte interessate durante tutto l'arco dell'anno, al fine di soddisfare l'esigenza dell'utenza, in merito alla scelta dell'operatore che riterrà più opportuno incaricare;

L'iscrizione ha validità annuale le imprese iscritte dovranno integrare alla scadenza annua, decorrente dall'iscrizione (ovvero dalla data della domanda), la documentazione necessaria al proseguo dell'attività.

L'Albo sarà aggiornato ad ogni nuova iscrizione, sarà facoltà dell'amministrazione verificare il permanere dei requisiti delle ditte iscritte in qualsiasi momento.

ELENCO CATEGORIE DEI LAVORI

Le imprese e le ditte verranno inserite nell'Elenco per la/e categoria/e di opere di cui dimostreranno il possesso dei requisiti nella misura richiesta.

Le categorie di lavori oggetto del presente Avviso sono le seguenti:

- Edilizia civile e industriale;
- Marmisti e laboratori di Marmisti per interventi presso terzi e lavorazioni fuori dai locali della sede fissa dell'impresa;
- Agenzie O.O.F.F. limitatamente a epigrafi, personalizzazioni di lapidi (foto-scritte) e piccoli interventi di arredamento.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO

Si provvederà d'ufficio alla cancellazione dall'elenco nei seguenti casi:

- cessazione di attività;
- la ditta abbia perso i requisiti generali richiesti in sede di iscrizione;
- la ditta sia stata oggetto di giudizio negativo da parte del Responsabile del Servizio I°, congruamente motivato a seguito di contestazioni, irregolarità, verificata esecuzione con standard qualitativi o tecnici non conformi a quelli richiesti dai regolamenti e norme di cui al D.P.R. 285/90;
- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla ditta in sede di iscrizione;
- su domanda dell'interessato.

La cancellazione preclude per i due anni successivi la possibilità di reinscrizione all'Elenco.

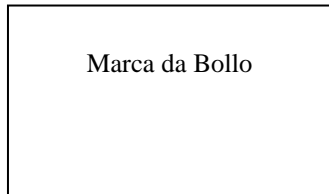
Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore IV° Serv. I° del Comune di Albano Laziale.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96, e successive modifiche e integrazioni, si informa che i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione dell'Elenco, anche con l'ausilio di mezzi informatici. Il titolare dei dati è il Comune di Albano Laziale Settore III°, il responsabile dei dati personali è Il Dirigente del Settore III° del Comune di Albano.

FF/Ar

Il Dirigente del Settore IV° Servizio I°
Ing. Ferdinando Farro

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DELLE IMPRESE E DELLE DITTE DA ACCREDITARE PER L'ESECUZIONE DI OPERE E FORNITURA DI SERVIZI , ALL'INTERNO DEL CIVICO CIMITERO, PER CONTO DEI PRIVATI CITTADINI.



Città di Albano Laziale
Settore IV° Servizio I°
Via A. de Gasperi, n.64
00041 - Albano Laziale (Rm)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto.....
nato il..... a.....
residente in..... via..... nr.....
n° tel.....
in qualità di.....
dell'impresa.....
con sede in..... via..... nr.....
n° tel..... n° fax..... n° cell.....
codice fiscale..... P.IVA.....

DICHIARA sotto la propria responsabilità:

che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di.....
per la seguente attività.....

ed attesta i seguenti dati:

- Numero di iscrizione.....
- Data di iscrizione.....
- Durata della ditta/data termine.....
- Forma giuridica.....

I nominativi del titolare e del direttore tecnico (se si tratta di un'impresa individuale), di tutti i soci direttori tecnici (se si tratta di società in accomandita semplice), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici (se si tratta di altro tipo di società o di consorzi) (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):
.....
.....

che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della l. n.1423/1956;

che nei propri confronti non è stata ancora pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p. per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

che nell'ultimo semestre non è stata oggetto di verbali di accertamento da parte delle Autorità preposte INAIL – INPS – ASL – GdF e che non ha in corso verifiche da parte delle Autorità medesime;

di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 19 marzo 1990 n.55;

di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza, e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei lavori affidati da codesta stazione appaltante;

di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese di provenienza;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quello del paese di residenza;

di essere iscritta presso i seguenti Enti con le posizioni assicurative di seguito indicate:

Posizione I.N.P.S. n. Posizione I.N.A.I.L. n.

Posizione CASSA EDILE n.

dichiara altresì di aver preso visione delle norme che disciplinano l'accesso al cimitero, le modalità di intervento per la realizzazione e/o manutenzione di opere cimiteriali su depositi, cappelle gentilizie tombe a terra e sepolture ad inumazione, di cui alle determine n.37 del 17/07/2012 e n. 4 del 22/01/2013 e di accettarne integralmente e senza riserve il contenuto.
e, pertanto

CHIEDE

Di essere inserito nell'elenco per le seguenti attività lavorative da rendere ai privati cittadini:

- LAVORI EDILI REALIZZAZIONE OPERE CIMITERIALI (Tombe, Cappelle gentilizie);**
- LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, RIPARAZIONE LAPIDI;**
- APPOSIZIONE EPIGRAFI – BRONZI E ALTRI ACCESSORI.**
-

Di autorizzare, con le modalità previste e disciplinate dal Servizio I°, l'accesso ai seguenti automezzi:

Targa..... Tipo.....

Targa..... Tipo.....

Targa..... Tipo.....

Allega: fotocopia del documento di riconoscimento;

Polizza assicurativa R.C.T. per l'attività esercitata, che preveda interventi presso cimiteri;
eventuali certificazioni in luogo di dichiarazione:

Conferisce il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/03 e prende atto delle informazioni di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.Letto, confermato e sottoscritto.

Data

FIRMA

DISCIPLINA DEGLI ACCESSI AL CIMITERO E MODALITA' DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE CIMITERIALI E/O MANUTENZIONE SU DEPOSITI, CAPPELLE GENTILIZIE E SEPOLTURE AD INUMAZIONE

DETERMINA N° 37 DEL 17/07/2012. - (pubblicazione albo n. 938/2012)

DETERMINA N° 4 DEL 22/01/2013. - (rettifica avviso)

0. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente disciplinare regola gli accessi all'interno del cimitero da parte delle ditte inserite nell'apposito elenco ed accreditate, e norma gli interventi per la realizzazione di opere di costruzione e/o manutenzione, depositi cappelle gentilizie e sepolture ad inumazione, la posa di lastre e pietre sepolcrali, apposizione di epigrafi, bronzi e altri ornamenti, eseguite da ditte specializzate, per conto di soggetti privati.

Sono escluse le opere realizzate direttamente o indirettamente dall'Amministrazione Comunale.

1. GENERALITA'

1.1 Compiti del concessionario

I concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il periodo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà e le relative pertinenze.

Nel caso di sepolture private abbandonate per incuria, i concessionari o loro aventi diritto, potranno rivolgersi a una delle ditte accreditate presso questo ente e inserite nell'apposito elenco, visibile sul sito internet, www.comune.albanolaziale.roma.it, ed affisso presso il locale cimitero

Il Comune potrà sollecitare gli interventi omissi, attraverso atti di diffida a provvedere entro il termine perentorio di sei mesi, scaduto il quale si attiverà il procedimento di decadenza della concessione – regolato con separato dispositivo.

L'Amministrazione Comunale può provvedere alla rimozione dei manufatti pericolanti, senza indugio o particolari formalità in caso di pericolo, grave danno o rischi per la salute pubblica, a mezzo della squadre operative o di imprese all'uopo incaricate.

1.2 Periodo utile per l'esecuzione di lavori

Non è ammessa l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, come di seguito regolamentati, nel periodo dal 25/10 al 10/11, fatta eccezione per la posa, rimozione o sostituzione di arredi, gli interventi di pulizia ordinaria e/o straordinaria.

Nel periodo in cui non è ammessa l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria i concessionari e/o le imprese incaricate per l'esecuzione di lavori provvederanno alla rimozione completa di opere provvisorie, depositi, ponteggi ed attrezzature oppure ridimensionando l'area del cantiere all'interno della superficie in concessione.

1.3 Energia elettrica

Non è ammesso l'utilizzo degli impianti di illuminazione votiva per scopi diversi da quelli previsti.

L'esecuzione dell'impianto elettrico di cantiere e/o l'impianto per l'esecuzione di qualsiasi tipo di lavorazione è sempre e comunque a carico del concessionario, che vi provvederà secondo le vigenti normative, ivi compresa la fornitura dell'energia elettrica.

L'utilizzo di generatori autonomi di corrente è ammesso nel solo caso di utilizzo di apparecchiature di tipo silenziato.

1.4 Acqua potabile

Non è ammesso l'utilizzo delle prese d'acqua potabile presenti all'interno delle aree cimiteriali per scopi diversi da quelli a cui sono destinate.

La derivazione di prese d'acqua potabile per il cantiere e/o per ogni tipo di lavorazione è sempre e comunque a carico del concessionario, che vi provvederà secondo le vigenti normative.

1.5 Pietre e materiali da costruzione o da decorazione

Le pietre sia da costruzione che da decorazione per monumenti, depositi, sepolture e loculi, come definiti

dal presente disciplinare, non potranno essere lavorati, incisi, tagliati o sagomati all'interno del Cimitero, ma vi dovranno essere già trasportati in condizione di essere posti in opera.

I materiale da costruzione, le pietre, il tavolame e le attrezzature a qualunque titolo avanzate nella costruzione o manutenzione di opere per parte di privati dovranno essere immediatamente trasportate al di fuori del Cimitero.

2. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI E SEPOLTURE

2.1 Depositi e cappelle gentilizie

I depositi si distinguono in depositi comuni e depositi monumentali.

I depositi comuni sono realizzati senza soluzione di continuità tra loro, può essere previsto l'accesso anche ad un solo lato del deposito.

I depositi monumentali, ivi comprese le cappelle gentilizie, devono prevedere una zona di rispetto, estesa lungo tutto il perimetro della costruzione.

2.2 Elementi strutturali.

Le fondazioni delle costruzioni non devono essere inferiori alla profondità di m. 2,00 dal piano di campagna.

In ogni caso la determinazione delle quote di scavo delle fondazioni deve essere basata su precisi calcoli relativi alla portata del terreno, onde evitare rotazioni o cedimenti delle opere limitrofe all'atto dell'esecuzione delle opere strutturali delle nuove costruzioni.

Per le opere di rilevanza strutturale realizzate con qualsivoglia sistema costruttivo, valgono le vigenti leggi in materia di dimensionamento strutturale.

Le opere architettoniche e monumentali devono essere realizzate con strutture portanti opportunamente dimensionate strutturalmente.

le realizzazioni comunque devono rispettare la normativa vigente ed in particolare il Regolamento di Polizia Mortuaria e circolari applicative.

2.3 Dimensioni complessive del manufatto da realizzare

Dovrà essere sistemata stabilmente tutta l'area avuta in concessione senza lasciare residui.

L'altezza complessiva dell'opera, tanto per le tipologie con sepolture in soprassuolo, quanto con quelle solamente ipogee viene valutata in relazione alle caratteristiche dell'ambito circostante in modo da non creare disequilibri o cortine rispetto alle sepolture adiacenti.

2.4 Rivestimenti e pavimenti

Devono essere realizzati in elementi di pietra non geliva o in qualsiasi altro materiale purché il loro impiego sia finalizzato a mettere in risalto il valore artistico e architettonico dell'opera.

E' altresì consentito l'impiego di pietre gelive purché trattate con filmogeni o prodotti impregnanti che non modifichino nel tempo le caratteristiche cromatiche dei materiali utilizzati.

2.5 Opere artistiche

Sulle sepolture possono collocarsi sculture, bassorilievi, vetrate artistiche, ecc., nonché lavorazioni sulle lastre formanti l'opera che saranno oggetto di valutazione in sede di esame del progetto, di competenza del relativo settore tecnico.

2.6 Epigrafe anagrafica

E' obbligatoria l'apposizione di epigrafe anagrafica, con caratteri di dimensioni comprese tra i 2 e i 6 cm.

Le scritte saranno realizzate esclusivamente in metallo cromato o dorato, acciaio inossidabile, in marmo bianco o incise.

E' consentita l'apposizione di epigrafe affettiva della lunghezza massima di 20 parole con caratteri compresi tra i 2 ed i 4 cm.

2.7 Elementi di arredo

Sulle sepolture possono essere posati foto con i relativi portafoto, vasi, targhe, scritte affettive e arredi vari purché tutto quello che viene posizionato sia tale da non ingombrare gli spazi limitrofi e comunque le forme e le dimensioni di tutti gli oggetti apposti siano comprese entro gli spazi dei monumenti stessi.

2.8 Elementi floreali e aree verdi

Qualora previsti in progetto devono rispettare il criterio costruttivo del drenaggio e protezioni interne antiradici. Le eventuali fioriere devono essere realizzate con adeguato drenaggio e contenere all'interno una vasca in lamiera di rame spessore 8/10 a contenimento della terra.

2.9 Ristrutturazioni di sepolture esistenti

E' consentita la conservazione dei loculi con dimensioni interne originarie, purché non inferiori a:
di testa = profondità mt. 2,10 - larghezza mt. 0,70 - altezza mt. 0,55
di fascia = profondità mt. 0,70 - larghezza mt. 2,10 - altezza mt. 0,55,
ammettendo la tolleranza massima del 5% delle misure lineari.

per ogni intervento di natura edile, l'accesso al cimitero dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente del Servizio di Polizia Mortuaria-Cimitero, al quale, pertanto il concessionario dovrà rivolgere esplicita domanda.

3 PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DI SEPOLTURE AD INUMAZIONE

3.1 Tipologia di sepolture ad inumazione

è prescritta la tipologia di sepoltura ad inumazione con sistemazione vegetale (a prato o a tumulo vegetale) nelle quali la superficie dei campi è caratterizzata da tappeto erboso o da rifinitura delle sepolture contornate da essenze vegetali (tumulo vegetale).

in tale ambito è consentita la posa di elemento lapidei cippo così come previsto nella delibera di G.C. n.130, del 31/08/2006;

3.2 Elementi strutturali

Cippo lapideo avente una larghezza di Cm 40, e un'altezza fuori terra di Cm. 60, come meglio descritto nell'allegato disegno in scala, parte integrante della delibera di giunta sopra citata. Sono ammesse tolleranze massime del 5% delle misure lineari.

3.3 Materiali

Devono essere realizzati in elementi di pietra non geliva (travertino bianco), che mantengano nel tempo le caratteristiche originarie del materiale utilizzato.

3.4 Epigrafe anagrafica

E' obbligatoria l'apposizione di epigrafe anagrafica, con caratteri di dimensioni comprese tra i 2 e i 6 cm. Le scritte saranno realizzate esclusivamente in metallo cromato o dorato, acciaio inossidabile, in marmo bianco o incise.

E' consentita l'apposizione di epigrafe affettiva che dovrà essere contenuta entro i limiti di spazio disponibili sul cippo.

3.5 Elementi di arredo

è consentita la posa di portafiori, portafotografie ed altri elementi di arredo non vegetale sul cippo, meglio descritti nell'allegata richiesta da presentare al servizio II° Settore III°, di cui alla citata delibera n. 130/2006, o altro materiale di arredo al di fuori dello spazio occupato dal cippo.

Il servizio di custodia dei cimiteri e/o le imprese incaricate potranno rimuovere senza alcun preavviso o particolari formalità ogni arredo non previsto e/o elementi vegetali in cattivo stato di conservazione.

4. PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'APPOSIZIONE DI LAPIDI NELLE SEPOLTURE IN LOCULO

4.1 Pietre sepolcrali per loculi o colombari

La proprietà della lastra di chiusura del loculo è del concessionario il quale ne deve mantenere a propria cura e spese il buono stato di conservazione, per tutto il periodo della concessione.

4.2 Materiali

E' ammessa l'apposizione di lapidi esclusivamente in marmo bianco lucido dello spessore minimo di 2 cm, fissate alla struttura con borchie in bronzo. Eventuali deroghe potranno essere concesse in aree già esistenti

che presentino caratteristiche tali da determinare continuità di allocazione

Non è consentita l'apposizione di lapidi formate da un'unica lastra in marmo con la finalità di formare un elemento lapideo continuo tra due o più loculi contigui, (salvo che le strutture esistenti o di nuova costruzione prevedano tale soluzione), potrà essere ammessa la posa di due o più lapidi singole accostate sormontate da un elemento di decoro avente funzione di raccordo copri fuga.

Tale elemento di raccordo non potrà avere uno sporgenza complessiva massima maggiore di 4 cm.

Nella proiezione dello spazio costituito dalla spallina di divisione strutturale del loculo non è ammessa la posa di elementi quali, portafiori, portafotografie ed altri elementi di arredo.

ogni intervento difforme comprese eventuali deroghe, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente del Servizio di Polizia Mortuaria, al quale, pertanto il concessionario dovrà rivolgere esplicita domanda.

4.3 Illuminazione votiva

La lapide deve consentire l'allaccio a regola d'arte dell'illuminazione votiva mediante la predisposizione di un foro passacavo del diametro di almeno 10 mm, da praticarsi sul lato ove è presente l'elettrificazione, oppure nei pressi del portalampada, avendo cura di rendere disponibile sufficiente ricchezza di cavo per consentire l'allacciamento.

Ad ogni punto luce di illuminazione votiva deve corrispondere uno ed un solo allaccio alla rete elettrica predisposta, a cui corrisponderà il pagamento del corrispettivo per ogni lampada allacciata – procedura regolata con separato dispositivo.

4.4 Epigrafe anagrafica

E' obbligatoria l'apposizione di epigrafe anagrafica, con caratteri di dimensioni comprese tra i 2 e i 6 cm.

Le scritte saranno realizzate esclusivamente in metallo cromato o dorato, acciaio inossidabile, in marmo bianco o incise.

E' consentita l'apposizione di epigrafe affettiva della lunghezza massima di 20 parole con caratteri compresi tra i 2 ed i 4 cm.

4.5 Elementi di arredo

E' consentita la posa di portafiori, portafotografie ed altri elementi di arredo non vegetale, nello spazio di superficie lapidea distante almeno 5 cm dal bordo della lapide aventi sporgenza massima non superiore a 12 cm.

E' ammessa la posa di piccole piante di arredo, esclusivamente in vaso, o la posa di fiori recisi.

Il servizio di custodia dei cimiteri e/o le imprese incaricate potranno rimuovere senza alcun preavviso o particolari formalità ogni arredo non previsto e/o elementi vegetali in cattivo stato di conservazione.

5. PROCEDIMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI ORDINARI

5.1 Manutenzioni ordinarie

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono diretti a mantenere in efficienza e/o ad effettuare intervento di restauro e risanamento conservativo architettonico, di tombe famigliari e manufatti funerari esistenti senza alterarne la caratterizzazione storicamente consolidata e senza aggiungere elementi che ne modificano le dimensioni. Sono altresì interventi ordinari, la ristrutturazione la sanificazione interna, l'adeguamento e/o il reintegro di parti mancanti o irrimediabilmente deteriorate, e interventi di miglioria, con elementi di disegno e materiali coerenti rispetto ai caratteri storico architettonici delle costruzioni esistenti nell'ambiente circostante che mantengano in ogni caso le dimensioni originali del manufatto.

Rientrano altresì in tale definizione la posa, la rimozione o sostituzione di coprifossa o di cippo,

5.2 Procedura autorizzativa

Gli interventi dovranno essere preventivamente autorizzato dal Dirigente del Servizio di Polizia Mortuaria, al quale, pertanto il concessionario dovrà rivolgere esplicita domanda, sui modelli predisposti dal Servizio II°, con le modalità in esso indicate.

La posa di lastra copriloculo o copricellette, l'iscrizione di epigrafe, la posa, rimozione o sostituzione di arredi, gli interventi di pulizia ordinaria e/o straordinaria esterni, sono immediatamente eseguibili a condizione che vengano rispettate le vigenti normative tecniche, di sicurezza, e le prescrizioni del presente

disciplinare.

5.3 Controllo dei lavori ordinari

Gli uffici del Servizio II° cimitero, su segnalazione del responsabile dei servizi di custodia e/o del personale addetto, si riservano la facoltà di intervenire sospendendo i lavori qualora ricorrano motivi di sicurezza o pericolo di danno per i siti contigui a quelli della sede della lavorazione.

Qualora si ravvisino irregolarità o semplicemente si ritenga necessario richiedere integrazioni o chiarimenti, l'Amministrazione Comunale può rivolgersi al concessionario ed eventualmente disporre la sospensione dei lavori con provvedimento motivato.

6. PROCEDIMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI STRAORDINARI

6.1 Manutenzioni straordinarie e nuove costruzioni

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono diretti a mantenere in efficienza e/o a migliorare l'aspetto delle sepolture private, che comprendano opere di adeguamento, di reintegrazione di parti mancanti o irrimediabilmente deteriorate, e interventi di miglioria, con aggiunta di elementi di disegno e materiali che **comportino una modifica dei luoghi e/o delle dimensioni del manufatto**, in ogni caso coerenti, rispetto ai caratteri storico architettonici delle costruzioni esistenti nell'ambiente circostante.

gli interventi di cui sopra potranno essere eseguiti previo eventuali autorizzazioni, pareri, nulla-osta degli enti competenti per opere soggette a vincoli o rientranti in categorie speciali di lavori, in base alle vigenti normative, da allegare all'istanza di esame progetto.

Rientrano altresì in tale definizione la costruzione di cripte, monumenti, depositi, cappelle ed edicole.

6.2 Procedura autorizzativa

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e le nuove costruzioni necessitano di istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione ai lavori con l'indicazione degli elementi contrattuali e progettuali.

Il richiedente trasmette al servizio II°, ufficio cimiteriale copia del progetto ed i relativi allegati.

L'Ufficio cimiteriale, espletate le formalità relative alla concessione amministrativa – regolate con separato dispositivo – trasmette tutta la documentazione al Settore IV° Tecnico Servizio II°.

poiché l'istanza venga esaminata dalla commissione edilizia comunale.

Il Dirigente del Settore IV° Tecnico, accolti i pareri, autorizza l'esecuzione dei lavori o, con provvedimento motivato, rigetta la richiesta.

Contro l'atto di diniego è ammesso ricorso nelle forme di legge.

Il Servizio II° preso atto dell'avvenuta autorizzazione, acquisisce dal concessionario i dati dell'impresa (accreditata e inserita nell'apposito elenco) a cui ha commissionato i lavori autorizzati la quale dovrà dichiarare la data di inizio ed ultimazione dei lavori.

Se del caso, vengono nominate le figure di cui al D.lgs. 494/96, ed allegato il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

6.3 Elementi tecnici dell'istanza

L'istanza potrà essere esaminata solamente se corredata degli elementi tecnici atti alla più ampia comprensione ed in particolare:

Tavole grafiche, ripiegate in A4, ed in scala opportuna rappresentanti l'inquadramento generale, lo stato di fatto, il progetto ed il raffronto, completi di disegni di pianta, prospetto e sezioni;

Relazione tecnico descrittiva dell'intervento previsto, attestante il rispetto delle vigenti normative, redatta e firmata da professionista abilitato;

Bozzetto dell'eventuale opera d'arte;

Schema prospettico d'insieme in cui sia indicata la collocazione dell'opera d'arte, di eventuali epigrafi o targhe e i materiali utilizzati per le lastre di rivestimento;

Eventuali autorizzazioni, pareri, nulla-osta degli enti competenti per opere soggette a vincoli o rientranti in categorie speciali di lavori, in base alle vigenti normative.

6.4 Controllo dei lavori straordinari.

Gli uffici del Servizio II° cimitero, su segnalazione del responsabile dei servizi di custodia e/o del personale addetto, si riservano la facoltà di intervenire sospendendo i lavori qualora ricorrano motivi di

sicurezza o pericolo di danno per i siti contigui a quelli della sede della lavorazione.

Qualora si ravvisino irregolarità o semplicemente si ritenga necessario richiedere integrazioni o chiarimenti, l'Amministrazione Comunale può rivolgersi al concessionario ed eventualmente disporre la sospensione dei lavori con provvedimento motivato.

Gli uffici dell'Amministrazione Comunale e/o gli addetti preposti alla custodia del cimitero, si riservano la facoltà di intervenire sospendendo i lavori qualora ricorrano motivi di sicurezza o pericolo di danno per i siti contigui a quelli sede della lavorazione.

Qualora si ravvisino irregolarità o semplicemente si ritenga necessario richiedere integrazioni o chiarimenti, o in merito all'organizzazione delle lavorazioni (sicurezza per gli utenti, ingombri, pulizie, ecc...), l'Amministrazione Comunale può rivolgersi al concessionario ed eventualmente disporre la sospensione dei lavori con provvedimento motivato.

E' altresì facoltà degli uffici dell'Amministrazione dettare prescrizioni nel corso di eventuali sopralluoghi per la verifica di conformità dell'opera

7. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA

Oltre all'osservanza di quanto stabilito dal D.lgs. 494/96 e dalla Legge 528/99, in materia di sicurezza nei cantieri, i piani di sicurezza dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

che sia predisposta la recinzione dell'area di cantiere con elementi di altezza non inferiore a mt.1,50 costituita da materiali rigidi che ne impediscano sia la vista che l'accesso;

che non siano lasciati carichi sospesi o impalcature sporgenti oltre l'area recintata;

che non risultino buche o avvallamenti pericolosi nelle zone e viali perimetrali;

che il materiale di cantiere sia accatastato e protetto all'interno dell'area di cantiere o in area limitrofa predeterminata, anch'essa recintata con le stesse modalità dell'area di cantiere, in modo da non intralciare o costituire pericolo per il transito dei mezzi ed il passaggio delle persone;

che nel caso in cui in aderenza agli scavi che si vanno ad eseguire, vi siano costruzioni o manufatti, devono essere adottate le necessarie precauzioni affinché non risultino indebolite dai lavori in corso le strutture preesistenti, e siano quindi predisposti tutti gli accorgimenti atti alla salvaguardia delle opere adiacenti al cantiere;

che siano anche adottate particolari attenzioni nei percorsi utilizzati per il trasporto dei materiali;

che al concessionario o all'impresa affidataria sia fatto obbligo di segnalare, al Servizio Cimiteriale, gli eventuali danni che venissero provocati sia alle sepolture adiacenti che alle strutture cimiteriali (strade, cordoli, fontane, altro...).

Il coordinatore per l'esecuzione è responsabile del rispetto del piano di sicurezza (D.Lvo 81/2008) da parte dell'impresa impegnata nell'esecuzione dei lavori.

8. INGRESSO NEI CIMITERI DI MEZZI MECCANICI

Il transito nei cimiteri è consentito ai mezzi strettamente necessari all'esecuzione dei lavori autorizzati ed esclusivamente per il tempo necessario allo scarico e carico di materiale e attrezzature,.

Sul corretto accesso e transito è responsabile l'impresa intestataria che ne risponde anche per i subaffidatari che intervengono per suo conto nei lavori.

I mezzi dell'impresa devono scrupolosamente osservare le norme sulla circolazione all'interno del cimitero.

Il transito e la sosta di mezzi non strettamente impegnati nell'esecuzione dei lavori non sono consentiti, (pertanto è escluso l'accesso di mezzi per le sole operazioni di verifica e/o sopralluogo);

la sosta prolungata di mezzi essenziali all'esecuzione dell'opera, ove ciò sia dichiarato indispensabile e reso tecnicamente possibile, è subordinata al rilascio di permesso da parte del responsabile del servizio II del cimitero,

Non è ammesso l'accesso ed il transito di mezzi nelle giornate festive e per tutto il periodo nel quale è sospesa l'esecuzione di lavori.

9. ADEMPIMENTI GENERALI DA RISPETTARE PER L'APERTURA DEL CANTIERE

Prima dell'apertura del cantiere, qualora ve ne sia l'obbligo (art.11 d.lgs.494/96), il committente o il responsabile dei lavori dovrà trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente (A.S.L. di zona), la notifica preliminare elaborata in conformità all'allegato III del d.lgs.494/96. Sin dal primo giorno, è necessario esporre in cantiere - ben visibile - un cartello di dimensioni cm. 50x70 riportante i seguenti dati: - concessionario - committente; - responsabile dei lavori; - numero e data autorizzazione; - impresa affidataria dei lavori; - direttore dei lavori; - direttore tecnico di cantiere; - scadenza autorizzazione.

Eventualmente, ove siano stati nominati: - coordinatore per la progettazione; - coordinatore per l'esecuzione.

Per le attività e gli interventi che producono rifiuti le imprese sono tenute ad osservare le vigenti norme in materia con specifico riferimento al D.lgs. 22/97, s.m.e i. e provvedimenti attuativi. La terra di risulta in eccedenza, dopo il riempimento degli scavi, dovrà essere trasportata alle discariche pubbliche nel termine massimo di 3 giorni dalla fine dello scavo.

E' assolutamente vietato lasciare, anche provvisoriamente, materiale di risulta al di fuori dell'area recintata interessata ai lavori

10. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DIVIETI VIGILANZA E CONTROLLO

a) è fatto assoluto divieto lavare contenitori e/o altro materiale edile nelle fontanelle , o disperdere in qualsiasi altro chiusino del cimitero il risultato del lavaggio, ad evitare otturazioni degli scarichi;

b) le ditte accreditate non possono effettuare lavori anche di lieve entità al di fuori degli orari di apertura del cimitero e nei giorni festivi (fermo quanto previsto al punto 1.2 del presente disciplinare), l'impresa deve operare senza creare intralcio alcuno all'utenza e agli operatori cimiteriali, è facoltà di questa amministrazione interrompere qualsiasi attività per comprovate esigenze;

c) gli accessi dovranno essere registrati cronologicamente su apposito foglio di ingresso tenuto dall'incaricato al controllo degli accessi, (servizio di custodia cimiteriale), lo stesso dovrà essere rimesso mensilmente al responsabile dell'ufficio di polizia mortuaria servizio II°, ogni inosservanza dovrà essere altresì tempestivamente segnalata;

d) per i mezzi di portatori di handicap e i mezzi che trasportano fiori corone ecc. l'ingresso è consentito solo per il tempo necessario allo scarico e non devono assolutamente sostare all'interno del Cimitero.

e) Sono esclusi dal divieto di accesso ovviamente, i mezzi mortuari nell'espletamento dei servizi funebri e le ditte che hanno regolare appalto con questa Amministrazione.

f) fermo restando l'obbligo dell'impresa accreditata di prestare apposita copertura assicurativa per eventuali danni provocati a terzi, la stessa previo accordo con il concessionario, su autorizzazione del servizio II°, può procedere al ripristino dello stesso;

Il controllo sulla corretta applicazione del presente disciplinare è affidato al Responsabile del Servizio di Custodia del Cimitero ed al Settore III° Servizio II°, polizia mortuaria.

11. NORME TRANSITORIE E FINALI

Per tutte le opere progettate e/o realizzate in ambiti cimiteriali ove non è vigente il Piano Cimiteriale l'Ufficio Tecnico Comunale, sentito il servizio di polizia Mortuaria, può imporre l'osservanza di opportune misure di salvaguardia dello stato esistente e della caratterizzazione storicamente consolidata.

Le disposizioni di cui al presente disciplinare si applicano a decorrere dalla data della determina dirigenziale. Riservandosi questa amministrazione eventuali integrazioni e/o modifiche, con successivi atti, che si dovessero rendere necessari al fine del buon funzionamento dei servizi interessati.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alla vigente legislazione ed alle norme di buona tecnica.